PARLAMENTO EUROPEO

2004 *2009*

Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni

2007/0175(CNS)

19.10.2007

*

PROGETTO DI RELAZIONE

sulla proposta di decisione del Consiglio relativa alla conclusione dell'accordo di facilitazione del rilascio dei visti per soggiorni di breve durata tra la Comunità europea e la Repubblica di Moldova
(COM(2007)0488 – C6-0339/2007 – 2007/0175(CNS))

Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni

Relatore: Marian-Jean Marinescu

Significato dei simboli utilizzati

*	Procedura di consultazione *maggioranza dei voti espressi*
**I	Procedura di cooperazione (prima lettura) *maggioranza dei voti espressi*
**II	Procedura di cooperazione (seconda lettura) *maggioranza dei voti espressi per approvare la posizione comune* *maggioranza dei deputati che compongono il Parlamento per respingere o emendare la posizione comune*
***	Parere conforme *maggioranza dei deputati che compongono il Parlamento salvo nei casi contemplati dagli articoli 105, 107, 161 e 300 del trattato CE e dall'articolo 7 del trattato UE*
***I	Procedura di codecisione (prima lettura) *maggioranza dei voti espressi*
***II	Procedura di codecisione (seconda lettura) *maggioranza dei voti espressi per approvare la posizione comune* *maggioranza dei deputati che compongono il Parlamento per respingere o emendare la posizione comune*
***III	Procedura di codecisione (terza lettura) *maggioranza dei voti espressi per approvare il progetto comune*

(La procedura indicata è fondata sulla base giuridica proposta dalla Commissione.)

Emendamenti a un testo legislativo

Negli emendamenti del Parlamento l'evidenziazione è effettuata in ***corsivo grassetto***. L'evidenziazione in corsivo chiaro è un'indicazione destinata ai servizi tecnici, che concerne elementi del testo legislativo per i quali viene proposta una correzione in vista dell'elaborazione del testo finale (ad esempio, elementi manifestamente errati o mancanti in una versione linguistica). Le correzioni proposte sono subordinate all'accordo dei servizi tecnici interessati.

INDICE

Pagina

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO.....5

MOTIVAZIONE.....6

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO

sulla proposta di decisione del Consiglio relativa alla conclusione dell'accordo di facilitazione del rilascio dei visti per soggiorni di breve durata tra la Comunità europea e la Repubblica di Moldova
(COM(2007)0488 – C6-0339/2007 – 2007/0175(CNS))

(Procedura di consultazione)

Il Parlamento europeo,

– vista la proposta di decisione del Consiglio (COM(2007)0488)[1],

– visto l'articolo 62, paragrafo 2, lettera b, punti i) e ii) e l'articolo 300, paragrafo 2, primo comma del trattato CE,

– visto l'articolo 300, paragrafo 3, primo comma, del trattato CE, a norma del quale è stato consultato dal Consiglio (C6-0339/2007),

– visti l'articolo 51 e l'articolo 83, paragrafo 7, del suo regolamento,

– vista la relazione della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni e il parere della commissione per gli affari esteri(A6-0000/2007),

1. approva la conclusione dell'accordo;

2. incarica il suo Presidente di trasmettere la posizione del Parlamento al Consiglio e alla Commissione, nonché ai governi e ai parlamenti degli Stati membri e della Repubblica di Moldova.

[1] Non ancora pubblicata in Gazzetta ufficiale.

Traduzione esterna

MOTIVAZIONE

Contesto

I negoziati con la Repubblica di Moldova in merito alla facilitazione del rilascio dei visti per soggiorni di breve durata e la riammissione sono stati condotti dalla Commissione tra il 9 febbraio e il 17 aprile 2007, in seguito all'autorizzazione concessa dal Consiglio. Gli accordi sono stati firmati il 10 ottobre 2007 e il Parlamento viene ora consultato sulla proposta di decisione del Consiglio relativa alla conclusione di questi due accordi. La commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni e il suo relatore, consci dell'importanza dell'entrata in vigore nel gennaio 2008, hanno concordato di collaborare secondo un calendario accelerato, al fine di evitare ritardi e consentire la conclusione degli accordi nel novembre 2007.

Contenuto dell'accordo

Lo scopo dell'accordo è facilitare il rilascio dei visti ai cittadini della Repubblica di Moldova per un soggiorno previsto di massimo 90 giorni per periodi di 180 giorni.

La facilitazione consiste, tra l'altro, nella riduzione del termine per decidere sulla domanda di visto. La decisione se rilasciare o meno un visto deve essere presa entro un termine non superiore a 10 giorni di calendario. In casi urgenti il termine può essere ridotto a 2 giorni lavorativi o a un periodo inferiore. Tuttavia, qualora si debba procedere a un ulteriore esame della domanda, il termine per decidere può essere prorogato fino a 30 giorni di calendario.

I diritti per il trattamento delle domande di visto dei cittadini moldovi ammontano a soli 35 euro rispetto ai diritti generalmente applicati, pari a 60 euro. Tali diritti ridotti riguardano sia i visti di ingresso unico che quelli per più ingressi. Inoltre, determinate categorie di persone sono esentate dai diritti di rilascio: parenti stretti, funzionari che partecipano ad attività governative, studenti, disabili, persone che partecipano a programmi di scambi culturali o educativi e a eventi sportivi o culturali, giornalisti, minori, pensionati, ecc.

I documenti da presentare in relazione alle finalità del viaggio sono stati semplificati per determinate categorie di persone, quali membri di delegazioni ufficiali, liberi professionisti, giornalisti, persone che partecipano a eventi scientifici, culturali e sportivi, studenti, partecipanti a programmi di scambio, parenti stretti, rappresentanti della società civile, persone in visita per ragioni mediche. Per tali categorie di persone possono essere richiesti, a giustificazione del rilascio del visto, solo pochi documenti. Per esempio, ai partecipanti ad attività scientifiche, culturali e artistiche, compresi i programmi universitari e altri programmi di scambio, occorre soltanto una richiesta scritta dell'organizzazione ospitante.

Sono inoltre previsti criteri semplificati per il rilascio di visti per più ingressi per determinate categorie di persone, quali i membri di delegazioni ufficiali, i rappresentanti della società civile, ecc.

Infine, i cittadini della Repubblica di Moldova titolari di passaporto diplomatico valido sono esentati dall'obbligo di visto per soggiorni di breve durata.

Osservazioni del relatore

Dall'allargamento dell'Unione europea alla Romania e alla Bulgaria, la Repubblica di Moldavia è diventata un paese limitrofo dell'UE.

La conclusione dell'accordo di facilitazione del rilascio dei visti offre all'UE e alla Repubblica di Moldova l'opportunità di evitare la creazione di nuove linee di divisione tra l'UE e i suoi vicini. Rappresenta un passo in avanti incoraggiante, tenuto conto delle aspirazioni europee della Repubblica di Moldova, e promuove relazioni amichevoli, stabilità e sicurezza, oltre al benessere dei cittadini.

L'accordo faciliterà i contatti diretti tra le persone, quale condizione importante per un saldo sviluppo dei legami economici, umanitari, culturali, scientifici e di altro tipo.

Costituisce inoltre un passo in avanti e un incoraggiamento per la Repubblica di Moldova ad approfondire la cooperazione con i paesi vicini e con l'UE e ad attuare le riforme necessarie nel settore della libertà, della sicurezza e della giustizia. In questo senso, andrebbero rammentate varie priorità di azione:

- sforzi continuativi per trovare una soluzione sostenibile al conflitto della Transnistria – vi sono ancora preoccupazioni in merito alla gestione dei confini lungo la zona della Transnistria, oltre al controllo su merci e persone;
- progressi verso un sistema di gestione statale efficiente e completo di tutti i settori attinenti al confine moldovo – vi sono ancora sfide in termini di infrastrutture e attrezzature;
- rafforzamento della lotta contro la criminalità organizzata, compresa la tratta di esseri umani – la Repubblica di Moldova ha adottato una serie di misure per contrastare la tratta di esseri umani (attraverso la creazione di un centro per contrastare la tratta di esseri umani, ratificare le convenzioni internazionali pertinenti e adottare normative e piani d'azione), ma permangono preoccupazioni in merito;
- garanzia di una gestione efficace dei flussi migratori;
- rafforzamento ulteriormente della capacità amministrativa e giudiziaria.

L'accordo pone la Repubblica di Moldova in una condizione analoga a quella di Ucraina e Russia in merito alla facilitazione del rilascio dei visti. Questi due paesi hanno già concluso accordi di facilitazione del rilascio dei visti. Dato che la legge moldova ammette la doppia cittadinanza, molti moldovi sono titolari di un doppio passaporto (russo, ucraino o rumeno). La conclusione dell'accordo di facilitazione del rilascio dei visti con la Repubblica di Moldova consentirà di evitare situazioni in cui i cittadini moldovi titolari di passaporto russo/ucraino beneficerebbero di una maggiore libertà di spostamento rispetto agli altri. Inoltre, non incoraggerà i moldovi a chiedere la cittadinanza russa o ucraina per beneficiare della facilitazione nel rilascio dei visti.

Il relatore accoglie positivamente la decisione della Repubblica di Moldova di esentare i cittadini UE, a partire dal 1° gennaio 2007, dall'obbligo di visto di ingresso nella Repubblica

di Moldova. La decisione della Romania di continuare a rilasciare visti ai cittadini della Repubblica di Moldova senza il pagamento di alcun diritto è anch'essa da accogliere con favore.

Al fine di informare i cittadini della nuova situazione, si rendono necessarie campagne di informazione nella Repubblica di Moldova, che consentano ai cittadini di beneficiare appieno delle nuove possibilità. Inoltre, le modifiche apportate alla politica dei visti andrebbero inserite quanto prima nei siti Internet delle istituzioni europee.

Il relatore accoglie con favore l'iniziativa di istituire un centro comune per le domande di visto a Chişinău, inaugurato nell'aprile 2007, e desidera rammentare che un aumento del numero di consolati degli Stati membri a Chişinău migliorerebbe l'accesso dei cittadini moldovi ai visti UE. Inoltre, tenuto conto della richiesta elevata di visti per la Romania, le autorità rumene hanno proposto l'apertura di due uffici consolari supplementari a Cahul e a Balti, al fine di coprire l'intera zona della Repubblica di Moldova e migliorare ulteriormente l'accesso ai visti da parte dei cittadini moldovi. Il relatore si rammarica per la mancanza di collaborazione da parte delle autorità moldove in merito alla questione e per il rifiuto da parte di queste stesse autorità di autorizzare l'apertura di uffici supplementari.

Raccomandazioni del relatore

1. Negli accordi con la Repubblica di Moldova, si fa riferimento alla lingua "moldova" nella frase "Fatto a […] il […], in duplice esemplare nelle lingue bulgara, ceca, danese, olandese, inglese, estone, finlandese, francese, tedesca, greca, ungherese, italiana, lettone, lituana, maltese, moldova, polacca, portoghese, rumena, slovacca, slovena, spagnola e svedese, ciascun testo facente ugualmente fede".

Nel riaffermare il suo supporto alla conclusione e all'attuazione dell'accordo sulla facilitazione del rilascio dei visti e sulla riammissione e il suo impegno alla piena applicazione delle relative disposizioni, la Romania sottolinea che la sua partecipazione al summenzionato accordo non implica in alcun modo il riconoscimento della denominazione della lingua definita "moldova". La Romania ribadisce che, sulla base dei fatti e delle prove scientifiche, compresa l'interpretazione dell'Accademia delle scienze della Repubblica di Moldova (pubblicata nel settembre 1994), la denominazione corretta della lingua è rumeno[1].

Il relatore appoggia pienamente tale dichiarazione ufficiale della delegazione rumena al comitato dei rappresentanti permanenti (COREPER) e rammenta che la medesima dichiarazione è stata resa dalle autorità rumene in merito al *Protocollo dell'accordo di partenariato e di cooperazione tra le Comunità europee e i loro Stati membri, da una parte, e la Repubblica di Moldova, dall'altra, sull'adesione della Repubblica di Bulgaria e di Romania all'APC*[2].

[1] Dichiarazione ufficiale della Romania in merito alla clausola finale degli Accordi di facilitazione dei visti e di riammissione tra la CE e la Repubblica di Moldova, inserita nei verbali del Consiglio del 5 ottobre 2007 del comitato dei rappresentanti permanenti, documento del Consiglio 13021/1/07 REV 1.
[2] Documento del Consiglio 12489/07 ADD 1.

Il relatore sottolinea che in tutti i 9 accordi con i paesi dei Balcani occidentali, la Commissione ha utilizzato la formula più neutra "Fatto a [...] il [...] in duplice esemplare in ciascuna delle lingue ufficiali delle parti, ciascun testo facente ugualmente fede".

Egli si rammarica del fatto che la formula non sia stata utilizzata negli accordi con la Repubblica di Moldova e raccomanda, in futuro, di utilizzare tale formula neutra in caso di contesti sensibili, come quello del caso in questione.

2. Il relatore raccomanda alla commissione di controllare l'attuazione di tali accordi e chiede alla Commissione europea di identificare, dopo l'attuazione degli accordi, eventuali ostacoli alla corretta applicazione degli accordi, a livello di consolati e a livello di attraversamento delle frontiere.

3. Il relatore si rammarica del coinvolgimento insufficiente del Parlamento europeo e delle scarse informazioni che gli sono state fornite, in merito all'apertura dei negoziati su tali accordi e a loro svolgimento. In quanto rappresentante diretto dei cittadini europei, il Parlamento svolge un ruolo essenziale nel rafforzare la responsabilità in merito all'azione esterna dell'UE e al controllo democratico. La commissione LIBE si aspetta dalla Commissione europea che fornisca al Parlamento le informazioni relative agli esiti dell'attuazione degli accordi, in applicazione del principio di cooperazione in buona fede tra le istituzioni.